

Fondazione Carispaq
Umanizzare le cure e migliorare
i percorsi assistenziali



Con l'obiettivo di implementare la dotazione del reparto di terapia intensiva dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila, come tutti i nosocomi della penisola da mesi duramente impegnato a fronteggiare l'emergenza Covid, la Fondazione Carispaq ha sottoscritto un protocollo d'intesa, per coinvolgere nell'operazione diversi attori della comunità. L'obiettivo è realizzare quattro nuovi posti letto di terapia intensiva, attivare strutture di servizio del reparto ospedalieri aquilano, migliorare l'umanizzazione delle cure e dei percorsi assistenziali, consentendo la vicinanza dei familiari ai pazienti, attraverso la predisposizione di un'adeguata area colloquio e l'uso di strumenti di comunicazione informatizzata anche per malati intubati. L'intervento, dal costo di circa 700mila euro, sarà coperto per metà dalla Fondazione Carispaq, capofila di progetto. L'altra metà è stata raccolta tramite piccole e grandi donazioni dei cittadini della provincia, che hanno risposto all'appello delle Associazioni "L'Aquila per la Vita e Vado" a farsi parte attiva nella battaglia contro il Covid e a unire le forze per supportare un ospedale che è da tutti riconosciuto come un punto di riferimento

importante dell'intera provincia per l'emergenza Covid-19. «Con la firma della convenzione – ha dichiarato Domenico Taglieri, presidente della Fondazione Carispaq – avviamo un intervento molto importante e atteso dalla popolazione, che andrà a modernizzare e implementare il servizio sanitario pubblico dell'intera provincia aquilana. Questo nostro progetto, che si integra con quello dell'azienda sanitaria, ha una valenza che va al di là della semplice sinergia tra enti e associazioni. Con il suo avvio, oggi, trovano concreto impiego le donazioni dei singoli cittadini, anche quelle di modesta entità, raccolte nell'immediata emergenza, soprattutto da parte delle Associazioni Vado e L'Aquila per la vita. La Fondazione e Ance hanno voluto premiare la generosità dei singoli, mettendo a disposizione una somma pari a quella delle donazioni, raddoppiando così la somma disponibile. Questa esperienza può diventare un modello per lanciare, anche sul nostro territorio, il metodo del crowdfunding in cui le istituzioni, su progetti concreti, si impegnano a stanziare una somma pari a quella raccolta dai cittadini».

Fonda ZIONI.

Periodico delle Fondazioni
di origine bancaria

Mar - Apr 2021

All'interno gli interventi di:

Gherardo Colombo

Giovanni Maria Flick

Patrizio Gonnella

Giuseppe Guzzetti

Mauro Palma

Lucia Votano

Fondazioni - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Roma

A cosa serve il carcere?

Lavoro, cultura, diritti